Cavriglia *Il partito fa appello alle autorità*

Rifondazione comunista all'attacco sulle terre di scavo

CAVRIGLIA

La questione dell'arrivo delle terre di scavo fa di nuovo discutere.

Sul punto si registra l'intervento della federazione provinciale Arezzo di Rifondazione comunista che torna sulla questione delle terre da scavo destinate all'area ex minerarie di Santa Barbara, dopo la firma del decreto del Presidente della Repubblica sul regolamento per la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.

"Come definire la trasformazione miracolosa di rocce e terre provenienti dal sottoattraversamento Tav di Firenze, impregnati di miscele cementizie e additivi chimici necessari alla fresa per accelerare lo scavo del doppio tunnel, da rifiuti speciali da smaltire in apposite discariche in sottoprodotti tranquillamente riutilizzabili per le colline schermo a Cavriglia operata con un Decreto?"

"Chi può avere - si chiedono nel loro intervento gli esponenti della federazione provinciale di Rifondazione comunista - l'autorevolezza per stabilire quale soglia di concentrazione di inquinanti non deve superare la terra in arrivo dal capoluogo toscano, visto che ne va della salute dei cavrigliesi e dell'ambiente dove vivono e come può farlo con milioni di metri cubi di materiale da analizzare e che giungerà a ritmo continuo".

La richiesta della federazione provinciale di Arezzo di Rifondazione comunista è chiara, ossia che tutte le autorità preposte, Regione Toscana, Comune di Cavriglia e Arpat "si fermino finché sono in tempo, facendo proprio il sano principio di precauzione e smaltendo le terre in discariche speciali."

Una presa di posizione dura quella che giunge da Rifondazione Comunista sull'arrivo delle terre di scavo in Valdarno ed un appello a tutte le autorità a riflettere sulla questione.

Mi.Bo.

Liste civiche sulle strade "Pessime condizioni"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.